

Lotta all'inquinamento - La polemica corre sulla corsia preferenziale «Subito una discussione per un sistema di mobilità collettiva». Il silenzio della Gtm

Attacco frontale dei sindacati dei trasporti sulle corsie preferenziali che diventano di fatto « terra di conquista e di libero accesso per tutti», svilendone così il ruolo, e sulla mancata introduzione di telecamere «a salvaguardia degli spazi riservati ai mezzi pubblici» che garantiscono il monitoraggio costante delle corsie preferenziali, «con multe salatissime per i trasgressori». Nel mezzo di quella che viene definita «emergenza ambientale», risulta incomprensibile e «in controtendenza» la scelta ipotizzata di rimuovere la corsia preferenziale di via d'Annunzio. «I dati forniti dall'Arta sulle micropolveri a Pescara (20 superamenti su 35 rilevamenti) - così Filt Cgil, Fit Cisl e Uilt Uil - dovrebbero alzare di molto il livello di attenzione, favorendo il ricorso a quelle misure coraggiose che non possono limitarsi ai soli annunci sulla filovia (che se tutto va bene sarà pronta tra due anni). Abbiamo bisogno urgentemente di riprendere la discussione su strumenti programmatici a medio e breve termine con i quali garantire un nuovo ed efficiente sistema di mobilità collettiva che possa indurre i cittadini a scegliere il mezzo pubblico in alternativa all'autovettura. L'eliminazione della corsia preferenziale su viale d'Annunzio, è un ennesimo schiaffo alla mobilità sostenibile. Saremmo curiosi di sapere se la Commissione grandi infrastrutture e mobilità abbia visto la partecipazione di almeno un rappresentante della Gtm in grado di rammentare questo "non piccolo particolare". È alquanto disarmante il silenzio della Gtm e dei propri dirigenti».

